

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 17 Dicembre 1909

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno X - N. 286

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Il Nuovo Governo

Domani adunque si riaprirà e si richiederà la Camera, ed il nuovo Governo presenterà le linee generali del suo programma. Le linee « generali » d'ogni programma ministeriale sono rosee e belle e approvabilissime; il guaio avviene nei dettagli concreti dei programmi generali e talora nello stesso ridurre le linee generali al concreto.

Ma indipendentemente dalla enunciazione del programma noi cattolici possiamo mantenerci in una aspettativa benevola verso il nuovo ministero, per le persone che lo compongono. Esse danno affidamento innanzitutto — nonostante immancabili debolezze, che ogni ministero deve alle esigenze dell'alchimia parlamentare — di grande competenza in materia finanziaria; competenza che è la più necessaria in questo momento di angustie di bilanci, di invocate riforme tributarie, di altre invocate riforme urgenti che esigono centinaia di milioni che mancano. Col loro precedenti le presone del Ministero parrebbero inchini anche a quei provvedimenti sociali, che sono un caposaldo dal quale i cattolici non possono prescindere concedendo benevolenza ad un Ministero.

Inoltre i precedenti di molta persona del Gabinetto, e del Gabinetto stesso in individuo, danno l'affollamento più importante per noi; quello di essere contrari ad una guerra civile impostata sopra il terreno d'una persecuzione religiosa, che sarebbe il più grande male, anche dal lato civile e amministrativo, per l'Italia — perturbando il pacifico suo sviluppo. Il precedente del gabinetto si è che perletta l'appoggio parlamentare, molto utile nel frattempo, della Sinistra Democratica e si attiri l'ostilità vivace dell'Estrema Sinistra, col non accogliere nel suo seno chi intendeva attizzare una lotta religiosa. Di più abbiamo all'istruzione un uomo che fa Massone, e non lo è più, perché s'allegò coi cattolici; votò poi per il mantenimento dell'istruzione religiosa in un Istituto di Torino, e difese l'Opera di Bonomello al Congresso degli Emigranti.

E quando mai alla Minerva sedette un non Massone?

Inoltre i Luzzatti che è ministro d'Agricoltura e sarà poi Ministro del Lavoro (ed il Consiglio Superiore del Lavoro che dipende da quello passerà poi a questo) si mostrò favorevole all'ammissione delle organizzazioni cattoliche nel Consiglio Superiore del lavoro, e sostenne, per questo suo parere, forti polemiche.

Precedenti che ci fanno attendere con benevolenza l'opera del Ministero — ma non più: i fatti, dovuti a contingenze parlamentari spesso smentiscono i precedenti.

Quanto alla vita del Ministero tutti pensano che sarà breve, e già noi lo insinuammo: la base parlamentare è troppo esigua, perché i settori costituzionali su cui unicamente poggia, sono quelli che danno la maggioranza giolittiana.

Coloro che daranno subito battaglia saranno gli estremi ed i massoni che condizionarono sempre il loro appoggio alla padronanza di Minerva.

ODOR DI POLVERE

ROMA, 16.

Posdomani mattina si radunerà l'Estrema a gruppi separati e poi in seduta plenaria, naturalmente per dar battaglia al Ministero: si raccoglierà pure la sinistra democratica. E' convinzione però che una crisi non potrà essere provocata perché i costituzionali — almeno nelle dichiarazioni generali di programma — vogliono aspettare il ministero ai fatti.

Intanto si sono già inscristi a parlare sulle comunicazioni generali oltre agli on. Enrico Ferri, Cavagnari e Turati, on. Fera, Viaggi, Gallini, Ancona, Chiesa Pietro.

Ma sul conto della creazione dei nuovi ministeri del Lavoro e delle Comunicazioni e del passaggio dei servizi commerciali marittimi dal ministero delle Poste a quello della Marina, vi è chi li approva e chi li disapprova, ma sopra tutto si ritiene che non possano essere discussi a tamburo battente con la fretta delle vacanze. Perciò non manca chi consiglia l'on. Sonnino a rimandare la discussione a dopo Natale, ma egli è finora d'avviso che i progetti debbano essere discussi ed approvati subito.

L'on. Sonnino ritiene, per esempio, necessario che la questione delle Convenzioni passi subito alle dipendenze dell'on. Bettolo, anziché dell'on. Di Sant'Onofrio ministro delle Poste, come rimarrebbe se il progetto non fosse votato. Perciò se l'on. Sonnino insistesse nella sua idea, la questione potrebbe dar luogo ad un voto politico il cui risultato non è sicuro.

La Tribuna dice stasera che le dimissioni di Marcora saranno respinte.

Organizzazione cattolica

Alla nota lettera, già largamente pubblicata dalla stampa nostra, inviata dal S. Padre Pio X a proposito della organizzazione operaia, il prof. G. Toniolo ha dettato nel *Giornale di Pisa* un sennato commento, che merita d'esser riprodotto. Ecco nella sua integrità, perchè è una compiuta risposta alle ingiunzioni malevoli dei periodici anticlericali.

« A questo Documento altissimo sia lecito aggiungere modestamente per illustrazione e conforto dei lettori, qualche osservazione di fatto. Come io ebbi a dichiarare il 4 corrente in Firenze nell'Adunanza dei Presidenti delle *Grandi Unioni Cattoliche* d'Italia, così oggi ripeto in questo giornale, che due cose sono da rilevare nella Lettera venerata. La prima, il riconoscimento esplicito e solenne da parte del sommo Pastore, degli *ottimi sentimenti* che informavano coloro, i quali sottoscrissero quel Memoriale: ciò che rimane titolo di rassicurazione preziosa per essi e per tutti. La seconda è la decisa Volontà ivi espressa dal Pontefice, che la Federazione delle Unioni professionali, non solo attinua ma affermino pubblicamente il loro carattere professionale o meglio la loro *cattolicità*; decisione autorevolissima, alla quale noi tutti sentiamo il dovere di prestare umile e generosa obbedienza, quale nobile argomento di unità di spirito e di disciplina verso la Chiesa.

Ma non omettiamo di richiamare in tale occasione, come l'odierna Sentenza, ricordandoci ad un quesito che già da tempo agita parecchie popolazioni all'estero, intorno alla così detta *confessionalità* delle nostre istituzioni in ispecie delle Unioni professionali, lascia trasparire ancora una volta il pensiero della Santa Sede in proposito. Ed è (se non erro) che se in date circostanze eccezionali, il presiedere in qualche misura dalla piena *confessionalità* può assumere la espressione di una tolleranza (tollerari posse), in ispecie la dove si intrecciano sul luogo culti diversi, e accade, nei paesi renani dove taluni broni protestanti, desiderano accomunarsi negli stessi sodalizi coi Cattolici per la difesa dell'ordine sociale-cristiano. Roma di ricambio intende di ribadire specialmente per le nazioni cattoliche, la tesi ossia il principio, che le Unioni popolari di classe, sfuggendo alla china pericolosa di una funesta neutralità, mantengano nella sostanza e per quanto è possibile anche nel nome, l'impronta cattolica.

Potè sorgere tuttavia anco fra noi il quesito pratico, se convenisse cioè, di fronte a difficoltà o pericoli esteriori e concreti, provenienti o dallo stato psicologico delle moltitudini, o dalle minacce ed assalti del socialismo, o dalle stesse leggi dello Stato, — non già, rinunziare alla dottrina, alla morale e alla disciplina cattolica, ma soltanto in qualche misura attenuarne la estrinseca manifestazione. Or bene; oggi il Pontefice, ponderata in equa bilancia le diverse ragioni, pronuncia essere *più leale e decoroso*, dinanzi allo stesso anticlericalismo e forse appunto in vista dei prossimi e maggiori attentati di esso, combattere *colla bandiera cattolica spiegata*. Così Egli rimuove e scioglie un dubbio, che nell'odierno momento, ci avrebbe vieppiù divisi ed infaucati; mentre Egli stesso, si fa mallevadore, che seguendo noi docili e compatti la Sua decisione, anche fra le più trepide eventualità del tempo, « Gesù Cristo non mancherà di benedirvi ».

Nell'Ecclesiaste è divinamente scritto, che si succedono e alternano i momenti di tacere e di parlare. Ed io penso, che per quell'intuizione delle esigenze di ogni momento, che Iddio dona al Suo Vicario, questa sentenza sia un preannunzio che già incombe anche sopra di un'ora di battaglia, in cui sarà inevitabile scendere in campo a viso aperto; ed Egli ci assicura che ciò varrà meglio di qualunque avvedimento di prudenza umana. E non operano così per avventura, con mirabili successi, i Belgi e gli stessi Olandesi? Ciò che dovrete pertanto è di attestare al Padre la nostra obbedienza, non passiva, ma operosa. Sì; bisogna moltiplicare questi drappelli popolari, organizzarli in nome di Cristo, ordinarli e stringerli in fasce potenti senza indugio e senza posa; e se nelle mosse strategiche per la salvezza della fede e della civiltà cristiana, occorreranno altri atteggiamenti, il sapiente Capitano, ce li additerà: ma sempre e in ogni caso, come premio della nostra fedeltà alla bandiera e pegno di vittoria, Egli ci verrà ripetendo la parola del *Re pacifico* obbediente fino alla morte: *Non temete, io vinsi il mondo*.

Dicembre 8. Di dell'Immacolata.

G. Toniolo.

La Presidenza dell'U. Eo. Sociale ha diretto alla Presidenza delle Organizzazioni cattoliche la seguente circolare:

L'augusta parola del Vicario di Gesù Cristo è venuta a togliere ogni dubbio e ad illuminare di chiarissima luce la via che le nostre Unioni Professionali debbono percorrere. Possiamo quindi con tranquillo e concorde animo procedere speditamente alla costituzione del Segretariato Generale

delle Unioni stesse, giusta lo statuto e le norme approvati con la lettera dell'E.mo Cardinale Segretario di Stato, del 20 Marzo p. p. e pubblicati da questa Unione.

Rivolgiamo pertanto anche una volta calda preghiera a tutte le Unioni Professionali (Leghe, Sindacati ecc.) nonché agli Uffici del Lavoro o Federazioni cui esse fanno capo nelle singole diocesi, a voler prontamente inviare a questo ufficio la loro scheda di adesione debitamente riempita. G. è molte lo hanno lodevolmente fatto, ma vorremmo che tutte lo facessero, a dimostrare così coi fatti come basti un cenno della Suprema Autorità Pontificia perchè la più completa concordia si faccia fra i cattolici, nei quali l'obbedienza è il primo dovere ed insieme il pegno più sicuro di immaneabile riuscita nelle opere che intraprendono a gloria di Dio ed a salute materiale e religiosa del nostro popolo.

NOTIZIARIO

Bruxelles, 16.

Re Leopoldo migliora. — La speranza di salvarlo rinasce: egli prova un gran sollievo: è senza dolori e senza febbre: ha preso qualche alimento. — Si assicura che egli non vuole vedere le figlie.

Berna, 16.

Il Presidente della Svizzera. — L'assemblea federale elesse con voti 143 su 160 il presidente della Federazione per il 1910 Robert Comtesse. Fu già presidente. Elessi a vice presidente del Consiglio federale Marco Roth. Il cancelliere della Federazione Schammann è attualmente primo cancelliere.

I tra eletti sono radicali.

Firenze, 16.

Medico truffato di L. 30.000. — Il dot. Giuseppe Turchi, del manicomio di San Salvi, sarebbe stato truffato con abili raggi di L. 30.000 da un povero ingegnere che si sarebbe poi ucciso.

Londra, 16.

Questi son doni! — Il banchiere H. Bute ha fatto dono all'Università di Londra della somma di 1.365.000 franchi, perchè si consacra alla ricerca di medicina.

Berlino, 16.

Il pericolo del Kronprinz. — L'automobile del Kronprinz diretto a Postdam ebbe uno scontro con un'automobile privato. Il Kronprinz è illeso e l'aiutante di campo Von è appena leggermente ferito.

Roma, 16.

La Regina Madre a Roma. — La Regina Madre è partita in automobile per Roma alle ore 13.15 acclamata dalla popolazione. Così Ella ha per quest'anno chiusa la serie dei suoi lunghi viaggi.

Verona cattolica e Verona settaria.

A Verona, da molto tempo è aperta una sottoscrizione per offrire una artistica medaglia d'oro alle suore Camilline, che il 6 ottobre dell'anno scorso, gli amministratori radio-socialisti scacciarono dall'Asilo dei vecchi operai inabili al lavoro, sull'unico pretesto che erano religiose. La maggioranza dei cittadini, indignata, protestò energicamente e finalmente l'altra sera le rappresentanze di tutte le associazioni cattoliche si recarono in forma ufficiale alla casa generalizia, ricevuta dal direttore spirituale, canonico Ciccarelli e dalle Madri superiori.

Il conte Guarienti, presidente della direzione diocesana, prima di consegnare alle religiose la medaglia d'oro e la pergamena, disse brevi parole con le quali spiegò il significato dell'atto gentile il quale deve essere un alto attestato di lode per le suore che per oltre vent'anni si sacrificarono nella assistenza dei sofferenti. Aggiunse inoltre che egli portava loro il voto della cittadinanza e dei poveri degnati i quali si auguravano che le religiose tornassero a portare la loro cristiana abnegazione. Ripose commosso ringraziando anche a nome delle suore il canonico Ciccarelli.

Leggiamo

con piacere che nel prossimo anno la ottima *Settimana Sociale* di Firenze (Canto de' Nelli, 9) uscirà in un elegante formato di 8 pagine, pur mantenendo immutato il prezzo d'associazione in L. 2.50 all'anno. Anzi, con un pensiero disinteressato, l'Ufficio Centrale ha stabilito premi straordinari per i vecchi e i nuovi abbonati, formando pacchi di libri di eccezionale importanza. Si veggia l'ultimo numero. E' una occasione invidiabile per fornire di buone pubblicazioni le biblioteche operaie e dei circoli di studio e dei privati con una spesa irrisoria. Chiedete informazioni all'Ufficio Centrale e vedrete.

Noi ci congratuliamo vivamente con la valorosa consorella per i miglioramenti che via via introduce nella sua redazione e l'auguriamo, come merita, la diffusione più larga.

Ci sembra che dessa non dovrebbe mancare in nessuna associazione cattolica, anche perchè è il solo periodico nostro che faccia una rassegna settimanale completa del movimento sociale cristiano.

PEL 1910

Abbonamenti al 'CROCIATO,

Anno L. 16 - Semestre L. 8.50 - Trimestre L. 5
Agli esercenti L. 12.

Da oggi a tutto 31 Dicembre 1910 L. 16.

Quest'anno il nostro Giornale offre agli amici, colle più serie riviste di parte nostra, i seguenti favorevolissimi

Abbonamenti cumulativi

CROCIATO e PRO FAMILLA (ediz. comune) L. 20.50.
id. id. (ediz. di lusso) L. 23.50.
CROCIATO e ORE LIETE (splendido giornale illustrato - in 16 pag. per ragazzi) L. 19.50.
CROCIATO e RIVISTA DI FILOSOFIA NEO-SCOLASTICA L. 25.
CROCIATO e RIVISTA D'APOLOGIA CRISTIANA L. 25.
CROCIATO e SCUOLA CATTOLICA L. 24.
CROCIATO e SETTIMANA SOCIALE L. 18.50.
CROCIATO e L'IDEA L. 20.

Per mezzo nostro i sigg. Abbonati possono avere:
— le pubblicazioni della CIVILTÀ CATTOLICA col ribasso del 15 %
— le pubblicazioni dell'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare con ribassi che variano dal 40 al 70 %

Premio gratuito a tutti gli abbonati.

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino, formato 38 x 48 - luce ovale, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti & Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata.

Dirigere le fotografie (munite del proprio indirizzo) alla nostra Amministrazione e dopo parecchi giorni si riceverà il quadro al proprio domicilio contro la spesa di sole L. 2.90.

A tutti i signori Abbonati che pagheranno l'abbonamento 1910 entro il 31 gennaio p. v. la nostra Amministrazione invierà in dono

LA BUONA STRENNA

(splendida ed elegante edizione della Tipografia Salesiana di Torino) contenente artistiche avvisole a colori e ricca di testo ed illustrazioni.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

15 dicembre

Ezio Cantarutti.

Eccovi il primo profilo del nostro penello.

E' un giovane elegante; anzi nella sua eleganza direi che è un giovane pericoloso; già, non ci è rosa senza spine; anche la bellezza ha i suoi incomodi, i suoi grattacapi. Ci è piovuto qua non si sa d'onde e fu ricevuto ospitalmente; Spilimbergo è sempre gentile con gli ospiti suoi; peccato che talora essi non ci paghino con la stessa moneta cioè non siano riconoscenti; i che non può dirsi del Cantarutti.

Dicesi abbia percorso fino alla 3.a tecnica e ne vada lieto, come quel soldato che era superbo d'aver raggiunto il grado di caporale.

Pare però che nelle vene abbia, invece di sangue, gelatina. Vogliono infatti le cronache che all'invito di assumere la responsabilità di certi manifesti intellettuali, virossi prudentemente di bordo come un qualsiasi Maneggia La Rocca; e vogliono ancora le cronache alla minaccia di una santa e moritata querela calasse le brache come Pamplon alla guerra di Crimea.

Si vanta socialista; così, per compimento, ben inteso, come tutti i suoi compagni di... lavoro. Tutta codesta gente conosce la fratellanza a parole; al sentirli hanno un cuoricino tenero tenero; a fatti però è un altro paio di maniche. E' raro il caso di conoscere persone da loro beneficate; rarissimo quello di veder dividere coi proletari le loro proprietà. Forse tutte queste cose qualcuno — e tra questi vi sarà Cantarutti, lo fanno nascostamente, come vuole il Vangelo; in tal caso è doveroso togliere dall'oscurità queste anime benemerite. Generalmente però attendono con interesse ai loro affari e accumulano denari per i loro geniali piaceri.

Un giorno, centellinando il caffè, Ezio Cantarutti sentenziò con importanza cattedratica: Noi siamo operai autentici! Può darsi; tanto più che si danno diverse qualità di lavoro. Certo nessuno lo crederebbe vedendolo così azzimato, ricercato, gingillino nella parigina moda del suo. compagno Sadran. Difatti; l'operaio autentico, ha mani incallite, Ezio le ha profumate; il 1.° veste fustagno il 2.° stoffe costose; l'operaio ha la blouse stracciata nel sudor del lavoro; i nostri socialisti sudano nella lettura dei loro giornali, infarciti quasi sempre di equivoci allusioni, di scherzi invereccondi, di bestemmie... eleganti.

Certo che Ezio Cantarutti farà fortuna se rimarrà avvinto sempre alle massime socialiste; ad un uomo come lui non può

mancherà l'avvenire, allietato dalle più piacevoli avventure.

Non possiamo assicurarvi però che Spilimbergo non si occuperà di lui né molto né poco; se non fosse per convincersi che a riformar il mondo ci vogliono i Santi della Fede non i discepoli di Guido Podrecca!

A proposito! — Riceviamo la seguente dichiarazione che mette a posto le cose e dimostra come l'articolo « Questioni scolastiche » apparso sul *Crociato* corrispondesse pienamente a verità. In sostanza nulla di più aveva affermato il nostro corrispondente; vi aggiunse solo i pepati commenti che dai fatti naturalmente scaturivano; e fece bene.

DICHIARAZIONE.

Le sottoscritte maestre di Spilimbergo ci tengono ad affermare di aver dato il loro nome alle recenti pubblicazioni per amore della verità; e la verità è questa:

- 1.) E' vero che il m.o Antonini propose il titolo di F. Ferrer alla Sezione.
- 2.) E' vero che la m.a Fabrice chiamò noi « quattro stupidi, retrogradi » perchè soci della Tommaso.
- 3.) E' vero che il prof. Guiseo chiamò la Tommaso « pietra d'inciampo » solo perchè non fa ciò che vuole l'Unione Nazionale.
- 4.) E' vero che lo stesso parlò contro le scuole private ed in favore della avocazione della Scuola allo Stato.
- 5.) E' vero che lo stesso prof. ci disse: « voi non avete alcuna ragione di rimanere » il che equivale a metterci alla porta, per quanto gentilmente.

Tale la verità; d'altro noi non ci occupiamo perchè ci sembra insignificante, ed a noi estraneo; non rileviamo neppure che realmente taluni colleghi ci hanno trattato con modi poco corretti.

Ciò non toglie che al nostro Direttore possiamo professare i sensi della nostra deferenza.

G. Giulia Carminati, Maria Carminati, Anna Antonietti.

Speriamo così che la vertenza sia finita.

Azzano X

16 dicembre.

L'istruzione religiosa nelle scuole.
Nella seduta di lunedì 12 corr. il nostro Consiglio Comunale accolse con undici voti contro uno l'istanza firmata da quasi cinquecento padri di famiglia per ottenere l'insegnamento religioso nelle scuole, e deliberò, a quanto si dice, che questo insegnamento venga impartito un'ora per settimana dai maestri delle singole classi purchè lo assumano gratuitamente e lo impartiscano nelle forme dovute sotto la vigi-

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO

Via Canciani 1,
Udine

Specialità PANETTONI

Mostarde, Mandorlati, Torroni, Gianduia, Fondant, Cioccolato
TORRONCINI

lanza dei Parroci: in caso diverso verrebbe affidato ai sacerdoti dei singoli luoghi. Riservandoci di tornare sull'argomento, mettiamo sull'avviso i padri di famiglia, che se il gruppo dominante della nostra amministrazione si trovò costretto a piegarsi al plebiscito popolare; ci consta che vi è chi lavora per rendere frustranea la disposizione presa, e ridurre la cosa ad una semplice apparenza, andando anche contro o sopra le norme vigenti.

Ancora non sappiamo positivamente se i maestri accostino tale incombenza: certo che rifiutandosi si farebbero un gran torto, specialmente le signore maestre mostrando di non apprezzare come di dovere ciò che esse praticamente osservano.

Del resto diciamo che se vi fossero fra gli insegnanti di quelli che non fossero a ciò ben disposti, o non lo facessero con coscienza e in tutto il tempo stabilito, e nell'orario scolastico come abbiamo chiesto nell'Istanza, e come fu deliberato, a questi non domandiamo cose per forza, vuol dire che ci andranno i preti a supplirli.

Luca elettrica.

La Ditta Fratelli Bertoli di Bannia ha chiesto al Consiglio comunale di fare in questo Capoluogo l'impianto per la luce elettrica. Naturalmente la domanda venne accolta; per cui si spera che fra breve anche la nostra piazza, le nostre vie e le nostre case possano godere il frutto della tanto bella e benefica invenzione.

Morsano

16 dicembre.

Arresto. — Certo Raffaele Bertossi, di Morsano, che avrebbe derubato ed ultraggiato certo Francesco Bertossi pure di Morsano, venne tratto in arresto.

Sedegliano

15 dicembre.

Un cavallo stanco di far la sentinella. — Due individui, a quanto mi si riferisce, di Barazzotto (Coseano) che nella mattina di lunedì si erano recati in vettura da là dall'aga, ove a quanto pare non furono gran fatto parchi di libazioni, di ritorno in sul tardi, vollero salutare pure una frasca di qui.

Ma gli incolse male. La povera bestia, che lasciarono abbandonata sulla pubblica via, stanca d'attendere l'amico ed il suo collega, se ne andò a notte molto avanzata, per fatti suoi. Uscito dall'esercizio il proprietario non fu gran caso a non vedervi la vettura e si incamminò per Coderno credendo di raggiungerla per strada e di ritrovarla a casa. Ma né questo né quello si verificò: e s'immaginò il lettore l'amara sorpresa della povera famiglia. Ieri con alcuni parenti si mise alla ricerca della sua abbandonata bestia nei paesi circostanti. Finalmente, come Dio volle, si rinvenne a Cisterna presso il molino di Romano Lupieri.

Certi messeri quanto bene farebbero in ogni modo a bere il vino e non il giudizio. Un paesano.

Paise.

12 dicembre.

Pro emigranti.

Oggi in una delle aule scolastiche, dopo le funzioni vespertine, il sig. Michelangelo Pressi, presentato dal sig. Presidente onorario delle associazioni cattoliche signor Zanetti Santo, tenne una conferenza sull'emigrazione.

Malgrado il pessimo tempo tuttavia la sala era piena zeppa di ascoltatori, e questo in seguito ad invito dall'altare dello zelante e Molto Rev. sig. Parroco Locale, che assistette alla conferenza.

L'oratore con la sua franca, sincera e facile parola fu più volte applaudito, ed infine ringraziato.

Ritorni quanto prima fra noi che sarà ben accetto.

Il dissidio Carletti-Di Giorgio.

Roma 15. — E' uscita la relazione della Commissione d'inchiesta sul dissidio fra il governatore Carletti ed il maggiore di Giorgio nella nostra Colonia.

Essa in sostanza dice che colpe ne commise il di Giorgio meno il Carletti, che non errò mai nella forma; per cui può ritornare in Colonia, non però il primo.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 dicembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 105.46
> 3 1/2 0/0 (netto)	> 104.96
> 3 0/0	> 71.75

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1387.—
Ferrovie Meridionali	> 696.25
> Mediterranee	> 408.—
Società Veneta	> 213.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
> Meridionali	> 365.25
> Mediterranee 4 0/0	> 504.25
> Italiane 3 0/0	> 367.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	> 505.50

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 502.75
> Cassa risp. Milano 4 0/0	> 508.25
> > > 5 0/0	> 516.50
> Ist. Ital., Roma 4 0/0	> 509.50
> > > 4 0/0	> —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.57
Londra (sterline)	> 25.36
Germania (marchi)	> 123.92
Austria (corone)	> 105.08
Pietroburgo (rubli)	> 267.26
Rumania (lei)	> 98.25
Nuova York (dollari)	> 5.18
Turchia (lire turche)	> 22.78

Cronaca Cittadina

DIARIO SAURO.

Sabato 18 — s. Graziano.

Fiere e mercati della Provincia Cividale, Pordenone, S. Giovanni di Manzano, Belluno, Motta.

La Udine - Mortegliano

Il sussidio chilometrico dello Stato

ROMA, 16.

Per la concessione e costruzione dell'esercizio della nuova ferrovia Udine - Mortegliano, il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha opinato potersi accordare l'annuo sussidio chilometrico di lire 250 per cinquanta anni.

Lunedì in Consiglio Prov. si discuterà il sussidio che darà la Provincia. Vedi in proposito il Crociato di Martedì.

Il nostro reclame alla Regia Posta

ci procurò ieri l'onore d'una cortese visita del cav. Emilio Cappelli, Ispettore Distrettuale delle Poste, distinto e solerte funzionario, giunto da soli tre mesi ad Udine.

Noi esponemmo alcuni dei dati raccolti sul disservizio ed egli ci promise tutta la vigilanza. Sentiamo il dovere di pubblicamente ringraziarlo.

Rinnoviamo preghiera calda agli abbonati di raccogliere le date dei ritardi o dei disguidi nell'arrivo del giornale — e di mandarcene in iscritto. Solo così potremo assicurare loro la puntualità.

Il Sen. De Asarta

ricevette i Sacramenti coscienti.

Leggiamo nella Gazzetta:

Quando è morto il sen. De Asarta, alcuni giornali dissero che all'illustre inferno erano stati somministrati i SS. Sacramenti quando già aveva perduto i sensi, ed ogni facoltà; ora il figlio del defunto signor Stefano, si rivolge a noi pregandoci di smentire a nome suo simile diceria affermando che il padre suo era in quel momento nel pieno possesso delle sue facoltà psichiche, e che anzi ebbe a dire: « Voglio morire da cristiano come sono vissuto ».

Ufficio Provinciale del lavoro di Udine.

Il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine è convocato in seduta straordinaria per il giorno di mercoledì 22 dicembre 1909 alle ore 10 ant. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Seduta segreta.

1. Nomina dell'Ispettore Provinciale del lavoro.

In seduta pubblica.

2. Ratifica della deliberazione d'urgenza 6-11-09 del Comitato permanente presa in sostituzione del Consiglio, relativa al parere chiesto dalla Deputazione prov. sull'erogazione della somma di L. 1900: votata dal Consiglio Provinciale a favore delle emigranti.

3. Ratifica della deliberazione d'urgenza 10-11-09 presa dal Comitato Permanente in sostituzione del Consiglio, relativa alle modifiche suggerite dal Ministero di Agricoltura, Ind. e Comm. al Regolamento per l'Ispettore Provinciale di Udine.

4. Approvazione dell'inchiesta sulle condizioni del lavoro degli operai salariati e del coloni nella Provincia.

p. Il Presidente P. Capellani.

Alla Scuola Popolare.

Nell'aula magna dell'Istituto tecnico oggi alle ore 20.30 il dott. T. Luizzi terrà la terza lezione sul tema: « Igiene della alimentazione ». La lezione è libera a tutti.

Vertenza definita.

Leggiamo nell'odierno Adriatico: In seguito a reciproche, leali spiegazioni tra la Redazione del giornale l'Adriatico ed il signor Giuseppe Amedeo Druschi di Udine, la prima è lieta di dichiarare che gli articoli degli 8 e 9 maggio 1908 inviati dal corrispondente ordinario Luccardi Vincenzo e riguardanti lo stesso signor Druschi contenevano fatti insussistenti, avendo un terzo interessato sorpreso la buona fede del corrispondente suddetto; ed a sua volta il sig. Druschi tale buona fede riconosce pure nella Redazione dell'Adriatico.

Ago traditore.

Certa Anna Petrozzi, d'anni 50, abitante in via di Mezzo, ieri lavando alcuni capi di biancheria, ebbe la disgrazia di inghersarsi un ago da cucire sul palmo della mano sinistra. L'ago era stato puntato sbandatamente in un capo di biancheria.

All'Ospedale fu estratto l'ago e medicata la ferita che fu giudicata guaribile, salvo complicazioni, in poco più d'una settimana.

Echi del lutto diocesano.

PAULARO, 14:

Giovedì passato (9), alle ore 10 fu celebrata una solenne Officiatura, in suffragio dell'anima del nostro compianto Arcivescovo. Oltre al Clero delle Filiali, intervenne pure la scolarezza coi propri insegnanti, e la Giunta Municipale, con altri consiglieri.

R. Scuola d'Arti e Mestieri.

Alunni premiati nell'anno scolastico 1908-1909.

Domenica, come abbiamo annunciato, nei locali della Scuola d'Arti e Mestieri in via dei Teatri, alle ore 10.30 seguirà la premiazione degli alunni che frequentarono i vari corsi durante l'anno scolastico 1908-1909.

Diamo l'elenco dei premiati:

SEZIONE MASCHILE.

Anno Preparatorio (diviso in due sez.): iscritti nella sez. A n. 78, esaminati 44, promossi 27. — Nella sez. B iscritti 104, esaminati 49, promossi 26.

Con premio di I. grado: Busolini Pietro. Con premio di II. grado: de Giorgio Giovanni — Ortiga Rietro.

Con menzione onorevole: Tieghi Guido. Anno Primo: (diviso in due sez.): iscritti nella sez. A n. 52, esaminati 34, promossi 26 — Inscritti nella sez. B 48, esaminati 28, promossi 18.

Con premio di II. grado: Facchini Gioacchino — Tam Elio.

Con menzione onorevole: Chiarandini Giuseppe — Ceccotto Dante — Luvisoni Oliviero — Mainardis Domenico — Modotti Giovanni — Pasqualini Napoleone.

Anno secondo: iscritti 75, esaminati 47, promossi 29.

Con premio di II. grado: Biondi Camillo.

Con menzione onorevole: Boschian Enrico — Morassutti Paolo in disegno.

Anno terzo (industriale e decorativo): iscritti 34, esaminati 22, promossi 20.

Con premio di II. grado: Bellina Francesco — Favaro Franco.

Con menzione onorevole: Paludetti Ruggero — Smanicotti Costantino — Zorattini Attilio — Casola Augusto per lavori in ferro battuto.

Anno quarto (industriale e decorativo): iscritti 19, esaminati 14, promossi 14.

Con premio di II. grado: Bria Sebastiano, Buoso Egidio — Mencacci Pietro — Martinis Gelindo — Valentini Antonio.

Con menzione onorevole: Locostelli Eugenio — Querini Eugenio — Marini Mario e Zorzella Angelo per lavori in ferro battuto.

Scuola festiva maschile.

Anno primo: Inscritti n. 328, classificati 152, promossi 51.

Con premio di I. grado: Grattoni Cesare.

Con premio di II. grado: Calligaris Giuseppe.

Con menzione onorevole: Boga Pietro — Lotti Igino — Masolini Giorgio.

Anno secondo: Inscritti n. 69, classificati 37, promossi 14.

Con premio di I. grado: Bassi Giuseppe.

Con premio di II. grado: Grattoni Giovanni.

Con menzione onorevole: Del Fabbro Pietro — D'Odorico Pio — Moro Antonio Rizzi Libero — Vit Biagio.

Anno terzo: Inscritti n. 35, classificati 24, promossi 24.

Con premio di I. grado: Forte Giovanni — Zaecaria Filippo.

Con di II. grado: Tosolini Riccardo.

Con menzione onorevole: Zanfagnini Cesare — Tempo Cesare — Cecchini Guido — Grattoni Adolfo — Artico Virgilio — Talotti Cesare.

Baiutti Giovanni frequentò il corso libero di disegno meritando punti 10 con lode.

Corso speciale per operai elettrici. (biennale)

Anno secondo di insegnamento: Inscritti 20, frequentati 15, promossi 11.

SEZIONE FEMMINILE

Nella Sezione lavori a mano iscritte 157

> > > a macchina > 150

> > > di disegno > 27

Disegno

Con premio di I. grado: Casagrande Ida

— Querincing Maria.

Con premio di II. grado: Codarini Domenica — Fracasso Clelia.

Con menzione onorevole: Bares Luigia — Bonoris Alice — Cislino Alice — Cosio Anna — Franco Gemma — Gremese Dalores — Gentilini Maria — Guera Antonietta — Masini Dorina — Valerio Palmira — Zampi Ines — Zampi Olga.

Lavori a mano

Con premio di I. grado: Cattaruzzi Pia

— Floreani Dima.

Con premio di II. grado: Cislino Alice — Drigani Adrice — Nardoni Ada — Pesce Antonietta — Passero Milka.

Con premio di III. grado: Barbetti Isolina — Chittaro Rachilde — Giorgio Maria — Toso Tranquilla — Turchetto Cesira — Verilli Maria — Zandonella Ida.

Con menzione onorevole: Angeli Caterina — Azzan — Teresa — Bulfonti Angelina — Gratto Giuseppe — Canzan Iole — Ferruglio Matilde — Foschian Sofia — Nardin Maria — Querini Alba — Romanin Maria — Sporetti Maria — Tuniotto Maria — Zugolo Erminia.

Lavori a macchina.

Premio speciale: Venuti Maria.

Con premio di I. grado: Del Turco Emilia — Foi Ermenegilda.

Con premio di II. grado: Blarasin Argentina — Blarasin Italia — Rizzi Antonietta.

Orn premio di III. grado: Colugnati Adelaide — Clochiatti Virginia — Del Piero Nidia — Della Vedova Gemma — Lodolo Maria — Moretuzzo Ines — Rizzi Carmela — Tosato Ada — Vnatolo Redenta. Con menzione onorevole: Bertoli Elvira — Cremese Irma — Croato Clelia — Casarsa Pasqua — Fabris Iside — Gollini Leonina — Quarnaghi Isolina — Tannin Elisa — Tannin Angela — Tomat Ines — Vnatolo Ermenegilda.

Le solite disgrazie.

Il muratore Ugo Pellarini, d'anni 31 di Gervasutta, riportò lavorando, una contusione all'occhio sinistro con edema della congiuntiva, bulbare.

— Palmato Enrico, d'anni 15, fonditore, di Vat, accidentalmente ebbe a ferirsi all'indice della mano sinistra, e così pure l'operaia Adele Zanetti, d'anni 28 abitante in via A. L. Moro.

Morsicato da un asino.

Il contadino Antonio Fabbro, d'anni 36, da Plasencio, venuto ieri in città per il mercato, mentre dava della biada al proprio asino, questi lo morsicò al dito indice della mano destra.

Il Fabbro recatosi all'Ospedale fu medicato dal medico di guardia e dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Il nestore dei bidelli di Udine.

Oswaldo Galante ha lasciato il posto di bidello, da lui occupato per trentatré anni con esemplare sollecitudine in questo R. O. Ginnasio. Con la scrupolosa onestà nel disimpegno dell'ufficio, con la prudente condotta e con la cortesia dei modi, s'era guadagnata la stima e la simpatia degli insegnanti e dei discepoli. Servi per sei anni nell'Esercito nazionale con abnegazione e valore; prese parte alle campagne delle Marche e dell'Umbria e alla guerra contro il brigantaggio nell'Italia meridionale, riportando presso Lecce una ferita.

I professori, dolenti di non vedere più nel solito posto il benemerito bidello, salutandolo gli espressero gli auguri di lunga e tranquilla esistenza e gli offesero, in segno di affetto e di stima una modesta somma di denaro raccolta tra essi e gli alunni.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

L'agitazione dei tipografi.

La commissione dei tipografi iscritti alla Federazione del libro aveva mandato invito ai proprietari di tipografia per una riunione in comune, per discutere il memoriale da essa commissione presentato. Il memoriale, che dapprima si limitava a chiedere il 40 per cento di aumento; aveva poi aggiunto due semplicissime clausole: che le donne ora occupate nelle tipografie, man mano che se ne andavano, fossero sostituite con operai; che i proprietari s'impegnassero a non assumere operai senza chiedere alla Federazione.

Neanche iersera, però, i proprietari di tipografia si presentarono alla seduta — tranne, forse il sig. Bosetti; e mandarono invece una lettera firmata da tutti nella quale dichiaravano di trovare le condizioni sopra esposte non solo d'impossibile accettazione, ma tali da non potersi nemmeno prendere come base per le eventuali trattative: perciò finché tali fossero mantenute, essi proprietari non sarebbero intervenuti a nessuna seduta.

L'arresto d'un mendicante.

Ieri nel pomeriggio un individuo, in piazza V. Emanuele avvicinava le persone chiedendo con insistenza e con minacce l'elemosina.

Un vigile urbano avvertito avvicinò l'individuo e lo trasse in arresto.

Alla P. S. egli dichiarò di chiamarsi Bottari Antonio, nativo da S. Vito al Tagliamento.

Mercato.

Abbastanza animato il mercato di ieri. Prezzi sostenuti.

Buoi entrati 314, vendute paia 44, da L. 330 a L. 2040.

Vacche entrate 615 vendute 154 da lire 140 a L. 700.

Vitelli entrati 416 venduti 204 da lire 85 a L. 420.

Cavalli entrati 128, venduti 15 da lire 150 a L. 640.

Asini entrati 18 venduti 7 da L. 38 a L. 125.

Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE

Omicidio.

Presiede il cav. Orlando P. M. dott. Tonini Sost. Proc. del Re, cane. Febeo. Difensori avv. Bertacoli, Druschi, Levi e prof. Tassinari.

Capo Giurato il M.o Bruni.

Costituita la Giuria si dà lettura dell'atto d'imputazione riguardante i 5 Ceschia: il più giovane, Giuseppe, sta entro la sbarra; gli altri quattro siedono fuori, tre dei quali colla loro lunga barga sembrerebbero altrettanti santi padri, se...

INTERROGATORIO.

Pres. Voi Giuseppe Ceschia mecaste un colpo di tridente sulla testa dello zio; pel quale morì; cosa avete a dire sul fatto.

— Il Giuseppe fu un lunghissimo istoriato e narra che fra loro e gli zii c'erano continue questioni perché per andare in un bosco dovevano usare d'un passaggio

sul fondo di proprietà degli zii: passaggio al quale avevano diritto.

Giunto al fatto, dice: In quella sera nel sottoportico v'era una mastella e noi dovevamo passare con un carro verso le ore 5 1/2: uno dei buoi diede una spinta all'altro che sfasciò la mastella; per lo strepito intervenne lo zio — il morto — e incominciò ad inveire dicendomi stupido, imbecille, e fraid: io gli risposi che stesse indietro perché era armato d'un tridente; egli non volle intendere e continuò a minacciarmi: allora io presi il tridente ed a lui rimase in mano il manico poi lo zio mi diede un pugno sotto il mento; prese dalle stanghe e quando vidi mio padre, gettato da lui a terra, mi appressai, lo zio Giacomo sbugliò un colpo che invece di colpire me colla stanga, diede all'altro; allora venne avanti mio fratello con lo schioppo da caccia: io vidi uno degli zii a prendere il fucile per la canna, poi non vidi altro, solo una cosa lucente nelle loro mani che mi sembrò una manata.

Viene in scena la zia Elena.

I vecchi zii erano sempre in collera con noi perché la zia dovette andare fuori di casa: noi la assistevamo ed essi volevano che ella lasciasse la roba a loro, ch'è avrebbero poi lasciata a noi.

Anche un'altra volta lo zio Giovanni tirò dei sassi a mio padre coll' intenzione d'ammazzarlo.

Mio padre non sorse querela, ma le terribili minacciose scenate si ripetevano ogni giorno.

Pres. Quindi subito dopo giunto vostro padre e vostro fratello il padre col tridente ed il fratello col fucile, avvenne il fatto.

— Tutti furono addosso a mio padre ed ho sentito dire dal G. Batta: « Sono morto? »

Pres. Voi eravate figlio unico del morto.

— Sissignor: nella colluttazione non riportai lesioni; in quel giorno stetti sempre sotto il portico.

Gli si fanno vedere i due tridenti e le lunghe stanghe di cui riconosce una sola, la più lunga, colla quale fu addosso allo zio Giacomo.

Pres. E la zia Elena dov'è ora?

— E' morta.

Pres. Ed a chi lasciò la sua sostanza?

— A noi nipoti.

(Udienza pomeridiana)

CONTINUA L'INTERROGATORIO DEGLI IMPUTATI.

Pres. Ceschia Giuseppe era armato?

— Non era armato.

Pres. Avete detta questa mane che il Giacomo e G. Batta colpirono vostro padre.

Ceschia G. Batta. Venni dalla campagna col fucile e col padre, misi il fucile a casa; quindi quando si tirarono a parole; poi sa prebero per le gambe (quella che levano i pomi); allora presi la forza in mano; feci il possibile per levare il fucile; quando venne mia moglie a dirmi « scappa Tita che viene il zio con la mannaia » io me andai.

C'erano nella mischia lo zio G. Batta e Giacomo.

Pres. Erano armati?

— Non vidi nulla.

Pres. Vostro padre era armato?

— Sissignor — Allora lo zio Giacomo prese una stanga; lo zio G. Batta prese il fucile che io tentai di prendere per le canne; poi ci rotolammo nel letamaio.

Pres. Quando Giovanni andò in terra con la spingola, era armato?

— Sissignor: fu allora che gli prese il fucile.

Pres. E voi non avete visto il Giacomo quando diede un colpo di stanga a vostro fratello?

— Sissignor: fu allora che venne il Giovanni col fucile. Io mi ritirai un momento ed inciampai coi piedi nella forza.

Pres. Allora deste un colpo allo zio Giovanni?

braccio — tira ti che tiro anche mi e andai a finirla nel latano. Poi fecimo un ringraziamento alla Vergine Maria che abbiamo vinta la guerra.

Pres. con cosa foste colpito il braccio? — Con un bastone di questo qua. Giacomo lo chiamò perché il fratello stava per morire.

«Io accorsi in aiuto e gli domandai chi gli aveva dato, ed egli rispose: il figlioccio.

Pres. Vedeste a bastonare vostro fratello? — Sì; tutti dice furono bastonati con la forca, abbasso vi erano tutti tre; mio figlio mi diede della punta alla gola col tridente.

Pres. Perché avete tacuto l'affare del fucile? — Per paura della legge, cioè per evitare una condanna. Io caddi due volte sul letame dopo rotto il braccio.

Avviene una contestazione fra gli avv. Bertacchi e Levi.

Ceschia Giacomo. Racconta il fatto incominciando dall'affare della padine nel ledano. Venne il giovane stesso e disse: libero passaggio! Mi diede dell'assassino. Venne quel mago là con queste offese e mostra il legno grande, poi mi diede con la forca: dice che i nipoti gli diedero legnate. Poi se n'andarono dicendo basta. Mio fratello Gio. Batta più non s'alzò di terra.

Io non aveva niente in mano; né andai contro mio nipote con forza, altrimenti mi avrebbero impinato la pancia. Quando fu in cucina e disse «mi ha bastonato il figlio» vide il padre ed i figli andare contro il fratello Giovanni non sa dire cosa han fatto.

Si passa alla lettura delle deposizioni d'istruttoria.

CORTE D'ASSISE DI BELLUNO. La condanna del friulano uccisore dell'ex amante.

Come già annunciamo si svolse di questi giorni alla Corte d'Assise di Belluno un processo contro certo Giordano di Claut per omicidio in persona della fidanzata che l'aveva abbandonato. Iersera alle 20 si ebbe il verdetto col quale i giurati ammettono il fatto, negano che il Giordano si trovasse in condizioni di infermità di mente da non aver la coscienza delle proprie azioni, ammettendo il fine di uccidere e la premeditazione, negano la concusa e affermano la parziale infermità di mente.

Il presidente pronunciò sentenza con la quale condanna il Giordano ad anni sei, mesi otto e giorni otto di reclusione, a 51 lire di multa e alle spese processuali.

CORTE D'APPELLO. Venezia 16. Il famoso zingaro Levakovic.

Levakovic Giuseppe di Giovanni di anni 38, uno di quegli zingari che lasciano molto vivo e poco gradito il ricordo del loro passaggio attraverso le nostre pianure il 15 luglio u. s. si trovava nella vostra città dove venne dalle guardie di città Fortunati e Tallone e dal vigile urbano Chiancone dichiarato in arresto, in quel modo romantico che avete allora narrato.

Egli si ribellò, offese con le più volgari espressioni gli agenti di P. S. minacciò di mangiar ad essi il cuore, percosse il Tallone ed il Fortunati, causando ad essi delle lesioni guarite in una quindicina di giorni.

Il vostro Tribunale condannò il Levakovic a due anni e 22 giorni di reclusione e L. 150 di multa.

La Corte riduce la pena ad un anno, 5 mesi e 22 di reclusione e 150 lire di multa.

Un furto ferroviario. Bianchet Virginio fu Gio. Batta di anni 27 era accusato di aver con altri 3 e 4 luglio 1909 derubato dal magazzino merci della stazione ferroviaria di Pordenone un sacco di caffè, ivi custodito del valore di L. 200 in danno dell'amministrazione ferroviaria.

Il Tribunale di Pordenone condannò il Bianchet a 40 giorni di reclusione, che la Corte conferma, in contumacia dell'imputato.

Un appello inutile. fu quello interposto da Micelli Fiorando di Giuseppe di anni 47 contro la sentenza del Tribunale di Udine, che lo aveva condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione, perché il 12 agosto 1909 avrebbe in Merretto di Tomba commesso atti osceni sur una bambina.

PICCOLA POSTA. Torre di Pordenone. — Ti abbiamo mandato il talloncino. Scrivimi un articolo tecnico.

Su "fratelli", su "c...annibali". Leggiamo nell'Avvenire in cronaca di Bologna:

La cronaca deve oggi registrare un episodio che basta a lumeggiare tutte le sublimi ed altruistiche ideali del socialismo.

Un povero fanciullo di quattordici anni, aveva ottenuto d'entrare come garzone nella vetreria Pizzirani in via S. Vitale: con le poche lire settimanali che guadagnava, veniva in aiuto della mamma malaticcia e dei fratellini minori.

Ma il generoso sacrificio del fanciullo non ha incontrato l'approvazione dei suoi compagni di lavoro, i quali un bel giorno gli imposero di iscriversi alla lega e di pagare le quote settimanali.

Il fanciullo rispose che ciò gli era assolutamente impossibile perché i piccoli frutti delle sue fatiche sarebbero andati tutti a riempire la cassa della lega, mentre la sua famiglia avrebbe sofferto ancor la fame. Ma non riuscì a convincere nessuno.

Gli operai, ispirati ad alti sensi di generosità e di fratellanza, ricorsero al padrone pretendendo che egli avesse a licenziare il ragazzo qualora non si fosse iscritto alla lega.

Naturalmente il padrone rispose con un rifiuto. Visto inutile ogni tentativo, gli operai dichiararono che si sarebbero posti in sciopero se il signor Pizzirani non avesse cacciato il povero fanciullo reo del grave delitto di aver più affetto per la propria mamma che per la Camera del Lavoro.

Il signor Pizzirani non volle cedere a tali imposizioni crudeli e ieri mattina gli operai si astennero in massa del lavoro.

La moglie Lucia, il figlio Guido, la nuora Verginia ed i parenti tutti, partecipano con l'animo straziato l'improvvisa morte ieri sera avvenuta del loro amato

dott. Cav. Federico Ballini

I funerali seguiranno domani sabato 18 corr. alle ore 9.

Udine, 17 dicembre 1909.

Serva la presente di partecipazione personale.

I medici suggeriscono l'uso della Emulsione SCOTT.

“In conformità a quanto hanno stabilito tanti miei colleghi, atteso che la Emulsione SCOTT mi ha corrisposto a meraviglia come ricostituente in genere e come medicamento quasi specifico nelle affezioni croniche o subcroniche bronco-polmonari nella rachitide, nel linfatismo, e nelle enteriti catarrali dei popanti dopo il quinto mese.”

Dott. ARTURO POLACCO, Medico-Chirurgo Via M. D'Asaggio N. 11, Roma.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione simile.

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovata in tutte le Farmacie.

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri. UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

SONO 500.000 i Premi e i rimborsi assegnati al PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA di SAN MARINO.

Entro il corrente mese si chiude la vendita delle Obbligazioni e delle decine di Obbligazioni che hanno assicurata la vincita di un Premio importante e di nove rimborsi.

In tempo di colera, il laudato: in tempo di tosse, il Chlorphènd.

Emilio Faelli, suo

Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crisiolo»

Qualche aperitivo e tonico preferite sempre VAILARO

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Qualche aperitivo e tonico preferite sempre VAILARO

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Qualche aperitivo e tonico preferite sempre VAILARO

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Qualche aperitivo e tonico preferite sempre VAILARO

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Qualche aperitivo e tonico preferite sempre VAILARO

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Qualche aperitivo e tonico preferite sempre VAILARO

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Qualche aperitivo e tonico preferite sempre VAILARO

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Qualche aperitivo e tonico preferite sempre VAILARO

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

ERNIE

Readiamo noto, ai nostri lettori, che lo Specialista Rapp. il Celebre App. D. R. De-Martin, per la Cura delle Ernie senza operazione, il giorno 13 dicembre sarà a Udine, Albergo Torre di Londra.

Riceve fino a tutto 23 detto mese, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5; domenica dalle 9 alle 12.

Vantaggi del grande ritrovato.

I. Il Paziente applica l'apparato secondo l'entità della Sua Ernia.

II. Rinascce come per incanto subito.

III. Si sente libero in ogni lavoro e fatica, ogni funzione fisica succede regolare, sicura, meravigliosa.

IV. Va esente da operazioni talvolta fatali.

V. Non porta più il martirio dei cinti a molla.

VI. La Sua Ernia migliora a vista d'occhio e l'immobilità succede immediatamente in persone di ogni sesso ed età, esclusi i bimbi lattanti.

I nove anni di crescenti successi, in tutto il mondo, i documenti di Ammalati e Medici con Ernia, tutti soddisfatti e felici, dimostrano la grandiosità dell'invenzione che tanto bene porta di continuo a migliaia di sofferenti d'Italia ed Estero.

I nostri lettori non devono confondere la serietà del sistema del D. R. De-Martin colle ciarlatanerie tollerate in Italia, vendute con promesse impossibili.

La Casa permanente è a Milano, Via Spiga, N. 3

Qualche aperitivo e tonico preferite sempre VAILARO

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Fabbrica Istrumenti Musicali Stanislao Rossetti

BRESCIA

Mandolino Pallastrada L. 8.50 Id. con fletti al piano 10. Id. con scudo tartaruga 11. Id. con laccio al piano 12. Id. con scudo e bocca Madrapocia 14. Chitarra con meccanica 11. con fletti alla bocca 12. con piano e bocca fletti 13. Piano fletti a fletti 14. forma grande concerto 15.

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

Cav. Dott. Ugo Ersettig specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzi, N. 1, Telefono 3.74.

I rinomati Panettoni

uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'offelleria

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103

Si eseguono anche spedizioni per l'Estero

Assortimento Torrioni al fondant, al cioccolato al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti. — Frutta candita, Marrons e Albicocche glacé Codognata e Persicata, Pan forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, Thé Popoff russo e Liddell. — Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gala-Peter e Cacao Boon olandese.

Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case Estere e Nazionali.

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.

Past'cceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta FABBRICA DEPOSITO E VENDITA Campo S. Vito 671.672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420 Telefono N. 557.

PRIMARIA SARTORIA

ALLA CITTÀ DI PARIGI

UDINE Via Savorgnana 5 - Telefono 3.68

MARTINI e VISENTIN

Tagliatori per Uomo e Signora

SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT

COSTUMI TAILLEURS PER SIGNORA

IMPERMEABILI INGLESI

Si assumono commissioni per abiti e paletòt per ecclesiastici.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontano Marose - LI-
 VOORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - C. rpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

PRESTITO A PREMI

APPROVATO
 DAL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO
 con Decreto del 23 Settembre 1907

Nell'interesse del pubblico ed a conferma
DECCA NOTIFICA FATTA DALLA SEGRETERIA DI STATO
SI RIPETE
 che entro il corrente mese - Dicembre 1909 - verrà
CHIUSA DEFINITIVAMENTE

l'emissione delle *Obbligazioni* e delle *Diecine di Obbligazioni*.
 Che le diecine di Obbligazioni hanno assicurata la vincita di un Premio importante e garantito l'immediato integrale rimborso delle altre nove Obbligazioni non premiate, in modo che chi possiede dieci Obbligazioni è certo di guadagnare sempre.

SI RIPETE ALTRESI che pochissime sono le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni IN VENDITA e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste per non correre il rischio di arrivare troppo tardi o di dover pagare un prezzo maggiore, stante che si deve tener conto, che, se l'assuntore non può aumentare il prezzo sino a tanto che l'emissione è aperta, chi compra ora è liberissimo di rivendere ad emissione chiusa al prezzo che meglio gli pare.

SI RACCOMANDA INOLTRE di esaminare attentamente il PROGRAMMA che indica con precisione la quantità e l'importanza dei Premi pagabili in contanti con esenzione di ogni tassa, e dimostra come entro il 1912 vengono estratti Premi da lire **UN MILIONE - Cinquecentomila - Duecentomila - Centomila - Ventimila - Diecimila - Cinquemila** - ecc. ecc.

Che il piano del Prestito - CHIARO - INGEGNOSO - SEMPLICE - NUOVISSIMO
È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio, garantisce a tutte le Obbligazioni la vincita di Premi importanti con una probabilità contro sole nove, assicura a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di uno di questi Premi e nove rimborsi e a dieci Obbligazioni di diecine di **UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA** - ecc. ecc.

Che, per facilitare il controllo dell'assegnazione delle vincite sopra precitate, verrà consegnato o spedito gratis a tutti i compratori di dieci Obbligazioni, apposito prontuario.

RIFERISCE ANCHE il parere dei più reputati finanziari del Globo e confronta i vantaggi delle Obbligazioni del Prestito di San Marino, con quelle di tutti gli altri Prestiti a Premio Italiani e stranieri.

SPIEGA come solo colle Obbligazioni S. Marino - si è sicuri di vincere sempre, e mette in evidenza le garanzie che il GOVERNO ha accordato per assicurare il puntuale e integrale pagamento di tutti i Premi e di tutti i rimborsi che importano complessivamente lire

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

L'ESTRAZIONE DI IMPORTANTI PREMI facenti parte di quelli da lire **UN MILIONE - Cinquecentomila - Duecentomila - Centomila - Venticinquemila - Ventimila - Quindicimila - Diecimila - Cinquemila - Duemilacinquecento - Milleduecentocinquanta - Mille - Cinquecento - Duecentocinquanta - Duecento - Centoventicinque - Cento** assegnati al Prestito avrà luogo il 31 DICEMBRE corrente.

si farà in ROMA nel Palazzo del Ministero del Tesoro in presenza del pubblico e con tutte le formalità e cautele a norma di legge.

IL PROGRAMMA ufficiale viene distribuito e spedito gratis dalla BANCA CASARETO di Genova, assuntoria del Prestito, dalla Banca Russa per il Commercio Estero, e da tutte le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute, che vendono le Obbligazioni a 1, 2, 3, 4, 5 e le diecine di Obbligazioni con PREMIO GARANTITO a

LE DIECINE DI OBBLIGAZIONI si possono pagare a rate al prezzo di **L. 25,-** da versarsi in lire 30 subito contro consegna del certificato al portatore, e che contiene i NUMERI che corrispondono per intero alla vincita di tutti i premi e rimborsi che verranno estratti il 31 del corrente mese - Dicembre 1909 - e la rimanenza, a saldo, a rate mensili di lire 30 ciascuna.

LE ORDINAZIONI SI ESEGUISCONO PRONTAMENTE ANCHE CO TRO ASSEGNO

PER L'ACQUISTO di Obbligazioni e di diecine di Obbligazioni rivolgersi a GENOVA alla BANCA CASARETO assuntoria del Prestito e alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero, in tutto il REGNO alle principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute.

In UDINE rivolgersi: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Edero Alessandro, Giulio Aloisio.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale
 Guarigione con 1

a base di
 Cascara Sagrada
 e
 Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

PER INALAZIONE
 ACQUA NATURALE SALSOIODICA
 DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè
 indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee
 tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
 MILANO - ROMA - GENOVA

Vivificatore Pacelli.

Fa riacquistare la virilità perduta, esausta, affievolita, deperata (impotenza) allontanando gli inconvenienti che ne derivano. Guarisce il sistema nervoso malato (nevrosi), rinforzando l'organismo tutto ed in specie la parte sessuale. Toglie la debolezza mentale, il dolor di vita, ecc.

Vendesi in tutte le Farmacie. Inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, lire 5,25, si riceve franco ed a domicilio il flacone.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovati presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Nuova Invenzione

E' della nota CASA ACHILLE BANFI di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutinose in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - Meraviglioso. = Provatelo.

Si vende da per tutto.

AMIDO BANFI
 MARCA GALLO - Mondiale - Seta a lucido
 Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
 INSUPERABILE
 rende la pelle BIANCA, MORBIDA
 fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA
 Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni
 Bronchiti *** continuate di
 Bronco - polmoniti **Chlorphènoi**

Tisi ****
 Alveoliti **

VENDESI
 in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis
 Certificati medici autorevoli

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia assoluta, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**